



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 206 DEL 29 SET. 2017

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017 “*Procedura di individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. Definizione di criteri e modalità*”. Approvazione schema di proposta di individuazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente atto si provvede ad approvare lo schema di proposta alla Giunta regionale, da parte dei Comuni, relativa all’individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 “*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*” e in particolare l’articolo 8 che ha provveduto a disciplinare i distretti del commercio nel quadro delle politiche attive per lo sviluppo del settore commercio in ambito urbano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017 con la quale venivano definiti i criteri e le modalità per la presentazione alla Giunta regionale, da parte dei Comuni, delle proposte di individuazione dei distretti del commercio ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012;

DATO ATTO che la medesima deliberazione incaricava lo scrivente della relativa esecuzione, ivi compresa l’approvazione dello schema-tipo di proposta di individuazione dei distretti del commercio;

DECRETA

1. di approvare lo schema-tipo, di cui all’**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente provvedimento, concernente la proposta alla Giunta regionale, da parte dei Comuni, di individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

U.O. Commercio e Servizi

Il Direttore

Dr.ssa Luisa Luise

Il Funzionario

Dr. Giuseppe Mollica



Avv. Giorgia Vidotti



Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50
 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"
 Deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2016

Proposta di individuazione dei Distretti del commercio

Alla Giunta regionale del Veneto
 Area sviluppo Economico
 Direzione Industria Artigianato
 commercio e Servizi
 Venezia

PEC: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto (Cognome e Nome)		
Nato a	Il	C.F.
Residente a	Via e n° civico	
In qualità di legale rappresentante	Comune	
	Comune capofila	

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012

CHIEDE

il riconoscimento del Distretto del commercio, come di seguito indicato:

Denominazione del Distretto

--

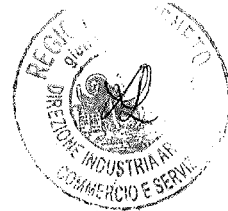
Soggetti che costituiscono la *partnership* obbligatoria del Distretto:

Comuni

Denominazione	Codice fiscale/ Partita Iva	Sede legale

Organizzazioni delle imprese del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative in ambito regionale

Denominazione	Codice fiscale/ Partita Iva	Sede legale



1) DESCRIZIONE DELL' INIZIATIVA:

Indicare le caratteristiche dell'iniziativa:

Tipologia di distretto

(barrare la voce di interesse)

Distretto Urbano del Commercio (se il distretto interessa il territorio di un solo Comune)

Distretto Territoriale del Commercio (se il distretto interessa il territorio di più comuni)

2) DESCRIZIONE DEI CRITERI QUALITATIVI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI

Allegare sintetica relazione che attesti il possesso di tutti i seguenti requisiti, unitamente ad una bozza di accordo di partenariato nella quale sono illustrati i contenuti delle attività del Distretto:

- a) presenza di un riconoscibile addensamento urbano di offerta commerciale e di servizi; l'addensamento è calcolato attraverso il rapporto tra superficie dell'area interessata, appositamente perimetrata, e numero di imprese del commercio e dei servizi in essa ubicate (calcolato in unità locali);
- b) riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico (es. filiera agroalimentare, sinergie con un distretto produttivo esistente, etc.);
- c) identificazione di una o più polarità urbane caratterizzate da un'offerta commerciale integrata e localizzate nel centro storico e urbano; a tal fine è necessario l'impegno del Comune ad adottare misure urbanistiche finalizzate ad assicurare l'accessibilità e lo sviluppo di mobilità sostenibile (come ad esempio: presenza di isole pedonali, parcheggi per cicli e motocicli, servizi di accesso "car free" all'area, etc.), nonché misure finalizzate alla riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo, aree a verde, pulizia e sicurezza;
- d) presenza di una *governance* del distretto che si esplica attraverso un partenariato stabile che può essere allargato alle reti di imprese e integrato con soggetti attivi nei settori dei servizi e del mercato urbano (esercizi di somministrazione, ricettività alberghiera, istituzioni/fondazioni culturali, proprietari immobiliari, investitori, istituti bancari, media e grande distribuzione) o con altre autonomie territoriali.
- e) impegno allo svolgimento dell'attività di monitoraggio con la quale i comuni riferiscono ogni tre anni alla Giunta regionale i risultati delle attività svolte dal distretto e trasmettono le necessarie informazioni in ordine al mantenimento dei requisiti prescritti con il presente provvedimento;

3) INDICATORI DI PUNTEGGIO PER IL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO (debbono sussistere alla data della presentazione delle proposte; ottengono il riconoscimento le proposte che conseguono il punteggio minimo di trenta punti) :



- a) individuazione della figura professionale del “*manager di distretto*”, esterna alla pubblica amministrazione, con funzione di regia unitaria e coordinata del distretto e di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione; il manager viene individuato dal partenariato e svolge la sua funzione in posizione di terzietà; è dotato di un elevato profilo curriculare e con esperienza di partecipazione a progetti di gestione urbana in ambito regionale o nazionale

SI.....PUNTI 7

NO

- b) accordo di partenariato: dimensione e livello della *partnership*; ai fini del punteggio concorre il livello di coinvolgimento di *partners* collegati al territorio, ulteriori rispetto ai soggetti che integrano il partenariato stabile del distretto:..... **FINO A PUNTI 10**

- c) promozione di bandi e concorsi di idee sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana, della valorizzazione economica e commerciale locale, dell'arredo urbano e dello spazio pubblico, della qualificazione del patrimonio edilizio destinato al commercio e ai servizi, della sostenibilità energetica e ambientale:

SI.....FINO A PUNTI 3

NO

- d) definizione di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali; a titolo di indirizzo tali politiche possono attuarsi anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i canoni di affitto, nonché attraverso la valorizzazione delle “buone pratiche” nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita:

SI.....PUNTI 5

NO

- e) introduzione, da parte del Comune, di misure di fiscalità di vantaggio quali ad esempio:
 - riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
 - riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti; quest'ultima forma di fiscalità di vantaggio può essere riconosciuta in particolare alle imprese commerciali che provvedono alla distribuzione delle eccedenze alimentari in luogo del relativo smaltimento: ;

SI..... PUNTI 5

NO

- f) predisposizione di appositi itinerari, definiti “itinerari di attrattività”: a tal fine debbono essere elencati gli operatori, le azioni, anche di marketing e brand urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell'itinerario proposto:

SI.....PUNTI 7

NO

- g) sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività:

SI..... PUNTI 5

NO



h) presenza di uno o più mercati su area pubblica e di luoghi storici del commercio individuati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 50 del 2012:

SI..... PUNTI 2
NO

i) presentazione della proposta di individuazione da parte di comuni in forma associata:

SI..... PUNTI 2
NO

j) ubicazione del distretto all'interno del centro urbano, come individuato dal Comune ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, oppure, in assenza, ubicazione dell'area all'interno del centro storico, o in ambiti territoriali ad esso assimilati, ai sensi delle normative regionali vigenti:

SI.....PUNTI 2
NO

k) la vocazione turistica o di città d'arte dei Comuni secondo le normative regionali vigenti:

SI..... PUNTI 2
NO

l) avvenuto finanziamento regionale dei progetti-pilota approvati in attuazione del bando regionale del 2014

SI.....PUNTI 10
NO

TOTALE PUNTEGGIO: PUNTI ____



La proposta di individuazione del distretto è presentata unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità (*specificare il tipo di documento*) _____ n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445 del 2000.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 2000, espressamente dichiara che le notizie esposte sono vere e reali.

Luogo, data, _____, _____

(firma del legale rappresentante)

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della domanda ai fini dell'ammissibilità a contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e dell'Unione Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto Giunta regionale con sede a Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro 3901;
- responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Commercio con sede in Venezia Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23.

Luogo, data, _____, _____

(firma del legale rappresentante)